



U.O.C. Approvvigionamento
U.O.C. Risorse Tecnologiche e Patrimonio

***SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE A
VERDE DI PERTINENZA DEI PRESIDI TERRITORIALI E
OSPEDALIERI AZIENDALI***

CAPITOLATO TECNICO

Sommaro

ART. 1 – NATURA E OGGETTO DEL SERVIZIO.....	3
ART. 2 – AMMONTARE DEL SERVIZIO E IMPORTO DEL CONTRATTO.....	4
ART. 3 – MODALITA’ DI ESECUZIONE	5
3.1 Pulizia periodica del prato verde. delle aiuole delle aree giochi e delle aree in terra battuta;	5
3.2 Pulizia periodica superfici carrabili e parcheggi;.....	5
3.3 Sfalcio, rasatura e diserbatura periodica dei prati	5
3.4 Irrigazioni ordinarie e di soccorso per aspersione meccanica o manuale.....	6
3.5 Mantenimento dei manufatti, rinnovo stagionale delle fioriere e delle aiuole.....	7
3.6 Conservazione di alberi di altezza inferiori a 3 m, cespugli, arbusti, macchie, tappeti, ecc.	8
3.7 Concimazioni di fondo ed in copertura	8
3.8 Potatura di formazione e lo d'allevamento delle alberate di altezza inferiore a 3 m / potature e sagomature.....	9
3.9 Spollonatura periodica	10
3.10 Trattamenti anticrittogamici, insetticidi ed interventi fitoiatrici per il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere (se necessari durante il corso dell'anno).....	10
3.11 Controllo e rinnovo dei tutori.....	11
3.12 Ripristino della verticalità delle piante	11
ART 4. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E LORO FORNITURA	12
4.1 Materiale ausiliario	12
4.2 Terra vegetale e terricci speciali	12
4.3 Concimi minerali ed organici	12
4.4 Torba.....	13
4.5 Fitofarmaci	13
4.6 Pali di sostegno, ancoraggi e legature	13
4.7 Materiale vivaistico.....	14
ART. 5 - LOCALIZZAZIONE E CONSISTENZA GENERALE DELLE SEDI AZIENDALI	15
ALLEGATO 1A – ELENCO PREZZI A BASE DI GARA.....	17
ALLEGATO 1B – STIMA QUANTITA’ PER LE SINGOLE LAVORAZIONI	18

ART. 1 - NATURA E OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Servizio ha per oggetto l'affidamento mediante procedura negoziata per l'affidamento del Servizio di gestione e manutenzione del verde dei Presidi della ASL Roma 3 ai sensi all'art. 36 c.2 lett. b) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii..

Le opere oggetto dell'intervento sono così sinteticamente individuate in tutte quelle pratiche colturali che ricorrono ordinariamente più volte all'anno per il mantenimento del prato verde, delle piante erbacee, arboree, cespugliose, arbustive, nonché la sostituzione del materiale floro-vivaistico impiantato e perito per avversità climatiche, per in adattamento, per malattie ecc.

Le operazioni previste per la manutenzione del verde riguardano essenzialmente:

- pulizia periodica del prato verde, delle aiuole e delle aree in terra battuta;
- sfalcio, rasatura e diserbatura periodica del prato verde con formazione e mantenimento del prato esistente ed eventuale rigenerazione e risemina o rinnovo delle parti non riuscite o deteriorate;
- irrigazioni ordinarie e di soccorso per aspersione manuale, giornaliero l'estate (da giugno a settembre) e settimanale l'inverno, di siepi, aiuole e ciotole, comprensivo di attività di controllo di efficienza e di pulizia delle singole parti costitutive dell'impianto, sostituzione di qualsiasi parte mancante o non funzionante;
- mantenimento dei manufatti, rinnovo stagionale delle fioriere e delle aiuole cespugli, arbusti, macchie, tappeti, ecc.;
- concimazioni di fondo ed in copertura;
- potatura di formazione e/o d'allevamento delle alberature di altezza inferiore a m 3,00; potature e sagomature periodiche degli arbusti;
- spollonatura periodica;
- zappatura e scerbatura bimestrale dei prati e delle aiuole eseguita con idonei mezzi;
- anticrittogamici, insetticidi ed interventi fitoiatrici per il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere, con trattamento, preventivo compresa la fornitura di idonei prodotti su tutte le piante esistenti;
- controllo e rinnovo dei tutori e delle staccionate;
- ripristino della verticalità delle piante;
- spazzare (con cadenza periodica) viali carrabili e parcheggi, eseguita manualmente con uso di scope,

- rastrelli ecc. compreso l'asporto di erbe infestanti, trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- l'esecuzione di tutte le prestazioni necessarie alla fornitura di materiale vegetale ed al mantenimento e alla cura di fioriere ed aiuole, compresa irrigazione, ripristino e sostituzione del materiale vegetale, reintegrazione terriccio, concimazione ecc.

Sono invece esclusi dal Servizio di manutenzione del verde gli ampliamenti, le modifiche, gli interventi di riprogettazione delle architetture vegetali.

Sarà cura dell'aggiudicatario accordarsi con l'Azienda per l'individuazione di idoneo spazio, quanto sia disponibile, da allestire come deposito per l'attrezzatura necessaria per l'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato.

ART. 2 - AMMONTARE DEL SERVIZIO E IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo del Servizio posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

1	importo esecuzione del Servizio a corpo	€ 136.000,00
2	oneri della sicurezza	€ 4.000,00
	<i>Totale Servizio / annuo (IVA esclusa)</i>	€ 140.000,00

Risulta pertanto che l'importo complessivo posto a base di gara del Servizio per la durata di 18 mesi è pari a:

• importo esecuzione del Servizio a corpo	€ 204.000,00
• oneri della sicurezza	€ 6.000,00
• <i>Totale Servizio (IVA esclusa)</i>	€ 210.000,00

L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella di cui sopra al netto del ribasso percentuale dell'importo offerto dall'appaltatore in sede di gara di cui al rigo 1, relativo all'esecuzione del Servizio a corpo.

Non è soggetto a ribasso l'importo degli oneri della sicurezza, ai sensi del punto 4.1.4 dell'allegato XV del D.lgs 81/08 e ss.mm.ii., che resta fissato nella misura determinata nella tabella di cui al comma 1.

Gli importi sono calcolati sulla base del "Tariffa dei prezzi Regione Lazio" ultima edizione.

Per la determinazione dell'importo a base di gara si è fatto riferimento alle principali voci di prezzo riportate all' "Allegato 1A", desunti dal prezzario sopra richiamato e ALLEGATO 1B - STIMA QUANTITA' PER LE SINGOLE LAVORAZIONI.

N.B.:

Si precisa che essendo il Servizio, affidato a corpo e valutato sulla base delle quantità stimate per le singole lavorazioni gli operatori economici partecipanti alla gara dovranno valutare l'effettiva quantità da prendere in considerazione per la formulazione della propria offerta economica.

Gli operatori economici partecipanti alla gara dovranno indicare sulla propria offerta gli oneri alla sicurezza aziendali ai sensi dell'art. 95 c.10 D.lgs 50/2016 ss.mm.ii.

ART.3 - MODALITA' DI ESECUZIONE

3.1 Pulizia periodica del prato verde, delle aiuole delle aree giochi e delle aree in terra battuta;

Tutte le superfici quali, aree verdi, aiuole, paletti pavimentati, aree giochi e aree in terra battuta devono essere mantenute perfettamente pulite e prive di qualsiasi tipo di immondizia (foglie, sterpaglie, carta, plastica, rifiuti organici, etc.).

In particolare le aree in terra battuta e/o sistemate con sabbia dopo la pulizia dovranno essere regolarizzate con rastrellatura manuale.

Tutti i materiali raccolti dovranno essere trasportati a rifiuto a cura e spese della ditta appaltatrice.

3.2 Pulizia periodica superfici carrabili e parcheggi;

Tutte le superfici carrabili e parcheggi devono essere mantenute perfettamente pulite e prive di qualsiasi tipo di immondizia (foglie, sterpaglie, carta, plastica, rifiuti organici, etc.).

Tutti i materiali raccolti dovranno essere trasportati a rifiuto a cura e spese della ditta appaltatrice.

3.3 Sfalcio, rasatura e diserbatura periodica dei prati

Lo sfalcio e la rasatura del prato erboso, deve essere eseguita con frequenza variabile a seconda delle stagioni e delle condizioni meteo climatiche quando l'erba dovesse raggiungere una altezza di 8 cm.

La rasatura della cotica erbosa deve essere eseguita con apposite macchine tosaerba a ventola con lama rotativa, o similari, funzionanti a motore ma che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, fatto salvo ricorrere alla rasatura con falci, falcioline o forbici manuali attorno alle piante e manufatti ove non sia possibile la rasatura meccanica.

È fatto divieto di usare tosaerba a filo (decespugliatore) nelle immediate vicinanze di arbusti o alberi al fine di non intaccarne la corteccia.

È da tenere presente che nei mesi freschi l'orizzontale di taglio va tenuta bassa (3 cm) mentre nei mesi

caldi va tenuta alta (5 cm).

L'Appaltatore è anche obbligato alla contemporanea e tempestiva scerbatura dei prati quando necessario, senza bisogno di richiami particolari.

La raccolta e lo sgombero delle erbe di risulta deve essere fatto con cura e sollecitudine affinché nessun residuo rimanga lungo i viali, sui manufatti e quel che è peggio sulle superfici erbose onde ovviare alla formazione di chiazze di eziolatura e marcescenza antiestetiche e sempre nocive alla vita della cotica erbosa.

La superficie erbosa e le zone a verde in genere si devono presentare costantemente sgombre da rifiuti quali carte, contenitori, recipienti, sassi, residui di varia natura. ecc. che deturpano il decoro delle aree a verde.

I diserbi dei vialetti e delle altre superfici interessate devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche; per l'eventuale utilizzo di prodotti diserbanti chimici ci si dovrà attenere alle normative vigenti.

Ogni superficie erbosa che presenti una crescita irregolare o difettosa delle essenze prative che non rientri nei limiti di tolleranza previsti per le diverse qualità dei prati oppure che dopo 3 sfalci, sia stata giudicata insufficiente dal DEC, dovrà essere sostituita con eventuale rigenerazione, risemina o rinnovo a cura e spese dell'Appaltatore.

La semina dovrà avvenire generalmente a primavera, previa idonea preparazione del terreno e con temperatura del suolo superiore a 10°C, mediante posa di almeno 35 grammi di semi per ogni mq, salvo eventuali maggiorazioni per avverse condizioni climatiche.

3.4 Irrigazioni ordinarie e di soccorso per aspersione meccanica o manuale

Sui prati erbosi l'acqua deve essere erogata utilizzando tubi di gomma provvisti di lancia polverizzatrice. L'acqua erogata deve essere il più possibile polverizzata al fine di evitare l'azione battente dell'acqua sul terreno.

Per i prati devono essere assicurate 4 dosi di acqua alla settimana ciascuna da 5 litri al mq finché il prato non è cresciuto e di 1 o 2 dosi di acqua alla settimana complessivamente da 20 litri/mq, dopo la crescita.

In via generale l'Appaltatore è obbligato a rispettare le seguenti fasce orarie per l'esecuzione delle irrigazioni:

- Periodo Estivo: dalle ore 6 (sei) alle ore 10 (dieci) antimeridiane;
- Periodo Invernale: dalle ore 7 (sette) alle ore 10 (dieci) antimeridiane;

L'Appaltatore è comunque obbligato ad interrompere l'intervento irriguo quando si crei evidente disturbo agli utenti.

Tutte le piante e gli alberi che presentano la buca di convoglio devono essere irrigati mediante erogazione manuale con tubi di gomma.

In via generale, l'irrigazione deve essere effettuata almeno ogni 2-3 giorni nel periodo estivo, ogni 4-5 giorni nel periodo primaverile ed autunnale, ogni 7-10 giorni nel periodo invernale, tale frequenza potrà essere aumentata o diminuita in funzione dell'andamento stagionale e delle condizioni meteo climatiche.

L'Appaltatore ha tuttavia l'onere di determinare e/o di modificare il programma di irrigazione previa approvazione del DEC.

L'acqua erogata in ogni irrigazione deve essere sufficiente alle esigenze dei singoli impianti vegetale tenendo presente che si deve bagnare in profondità ed uniformemente. Nelle somministrazioni irrigue si deve inoltre tenere presente: il decorso stagionale, lo stato fisiologico delle piante, il momento più opportuna e la stratigrafia dei terreni, assai variabile nel nostro caso in quanto artificiale.

Per i prati erbosi l'irrigazione migliore è quella immediatamente successiva alla rasatura dell'erba. Per tutte le piante soggette a potatura verde o estiva, l'irrigazione più opportuna è quella immediatamente successiva al taglio.

Per le macchie fiorite si deve irrigare il terreno sottostante la macchia e si deve evitare, nel limite del possibile, di bagnare i fiori.

L'inesistenza dell'impianto di irrigazione automatica non esime l'Appaltatore dalle sue responsabilità in merito all'innaffiamento che, in caso di necessità, dovrà essere realizzato anche con interventi manuali.

3.5 Mantenimento dei manufatti, rinnovo stagionale delle fioriere e delle aiuole

Tutti i manufatti facenti parte integrante del verde ed in particolare vialetti, panchine, cordonate, recinzioni, parapetti, inferriate, ecc. devono essere tenuti sgombri da qualsiasi materiale vegetale, residui di lavorazioni, materiali ed attrezzi, che vengono ad ingombrare i manufatti stessi.

Le aree prive di vegetazione, a terreno nudo, saranno tenute costantemente pulite e prive di vegetazione erbacea spontanea.

Per quanto concerne le fioriere e le aiuole le attività da svolgere sono costituite da:

1. in caso di allestimento nuove fioriere, il servizio dovrà essere comprensivo di fornitura del contenitore (ove previsto) ovvero della messa a dimora, del terriccio, del concime, dell'argilla, della fornitura e posa di una o più piante per ogni fioriera, la piantumazione di essenze annuali a fioritura stagionale, da realizzarsi nei luoghi e secondo le indicazioni che saranno di volta in volta impartite dal DEC;

2. interventi periodici di manutenzione ordinaria, costituiti da bagnatura, rimozione degli spuntoni secchi e pulizia anche manuale dalle erbacce infestanti e da ogni elemento estraneo dalle superfici. L'appaltatore dovrà garantire il risultato estetico complessivo, e pertanto ricade nella sua responsabilità e nel suo rischio d'impresa il numero di interventi di manutenzione ordinaria necessari a garantire un risultato qualitativamente soddisfacente. Sono a carico dell'appaltatore anche i ripristini dovuti ad eventuali furti delle essenze stagionali, per non oltre il 30% del quantitativo complessivo, messo a dimora ed autorizzato dal DEC.

3.6 Conservazione di alberi di altezza inferiori a 3 m, cespugli, arbusti, macchie, tappeti, ecc.

Ogni piantagione sia nuova che esistente deve essere curata con particolare attenzione, fino a quanto esse, superato il trauma del trapianto o il periodo di germinazione per le semine, siano ben attecchite e siano sempre in buono stato vegetativo.

Le piante devono essere germogliate ovvero in pieno rigoglio, immuni da parassiti e malattie e verificate almeno una volta ogni trimestre.

I tappeti erbosi, realizzati mediante semina, devono avere sempre una conformazione omogenea ed uniforme; dopo il taglio, il grado di copertura media del suolo con le piante erbacee delle specie esistenti, deve essere almeno pari al 75%.

Gli ancoraggi e gli altri dispositivi e misure di difesa devono corrispondere alle prescrizioni della buona regola dell'arte e periodicamente verificati.

3.7 Concimazioni di fondo ed in copertura

Almeno una volta l'anno, verso la fine del periodo invernale, e quindi poco prima della ripresa vegetativa, deve essere somministrata a tutte le piante che ne necessitano ed ai tappeti erbosi, una concimazione minerale a base di fertilizzanti chimici ternari nelle dosi pro capite da stabilirsi caso per caso. La superficie da concimare attorno ad ogni pianta arborea deve essere quella della proiezione sul terreno della chioma considerata allo stato naturale avendo cura di far seguire a questo trattamento un'abbondante irrigazione.

In particolare sui tappeti erbosi, alla ripresa vegetativa, si deve provvedere ad una equilibrata somministrazione di concime chimico ad alto titolo di azoto assimilabile in superficie facendo seguire un'abbondante irrigazione.

Di norma durante i periodi stagionali favorevoli (dal primo marzo al 30 novembre tranne dal 15 giugno al 1 settembre) l'Impresa è tenuta ad effettuare una ulteriore concimazioni in copertura a

base di nitrati sodici o ammoniaci in ragione di 2-5 grammi per metro quadrato, e all'inizio del periodo autunnale con un fosfato biammonico in ragione di 10 gr.*mq e con un ammendante organico (letame 10 litri/m² o equivalente).

Il trattamento di concimazione andrà ripetuto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità senza limitazione alcuna

3.8 Potatura di formazione e lo d'allevamento delle alberate di altezza inferiore a 3 m / potature

Le operazioni di potatura dovranno essere quanto più limitate possibile con interventi cesarei leggeri o in caso di emergenza: rami spezzati, piante ammalate o pericolanti; sarà necessario tuttavia un leggero intervento con potature di formazione e di rimanda per ragioni funzionali e/o estetiche nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie. Esse dovranno avvenire 2 volte l'anno e precisamente:

a) Potatura secca o invernale (una volta l'anno)

La potatura secca o invernale deve iniziarsi in gennaio/febbraio comunque essere a seconda dell'andamento stagionale, il genere e la specie della pianta da potare.

Durante i lavori di potatura secca bisogna eseguire anche i lavori rimondatura, e cioè l'asportazione totale di quei rami anche se principali, morti o irrimediabilmente malati sino alla scoperta e raschiatura del legno sano.

Per quanto riguarda le piante fiorifere è opportuno ricordare che si potano d'inverno tutte le piante fiorenti su germogli nuovi dell'annata, prima che lignifichino (lantana, nerium).

b) Potatura verde o estiva (una volta l'anno)

La potatura verde o estiva deve essere praticata su tutte quelle piante fiorenti su rami lignificati nell'anno precedente, subito dopo l'avvenuta fioritura, raccorciando od asportando, secondo le esigenze, i rami vecchi che hanno fiorito nell'anno, onde lasciare sviluppare con maggiore vigore i nuovi getti destinati a fiorire l'anno seguente.

È da considerarsi potatura verde anche quella di contenimento dell'eccessivo sviluppo di tutte quelle piante che sopportano il taglio estivo che dovessero costituire ingombri o molestia a fabbricati o manufatti, o danni agli impianti accessori ad essi pertinenti, oppure dovessero creare turbativa alla circolazione pedonale.

3.9 Spollonatura periodica

La spollonatura deve essere praticata durante il periodo vegetativo a tutte quelle piante che sono soggette ad emettere i sempre nocivi polloni o succhioni, sia pedali che fustali, oppure sottoinnestali o selvatici ovvero nati vicino a precedenti tagli o potature.

Alla comparsa di qualsiasi forma di pollonante durante la spollonatura - da eseguire al meno una volta al trimestre - si valuterà se procedere alla eliminazione dei rami o fogliame verde che dovessero comparire nelle piante a fogliame colorato o variegato, ciò in funzione estetica.

3.10 Trattamenti anticrittogamici, insetticidi ed interventi fitoiatrici per il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere (se necessari durante il corso dell'anno)

L'insorgere degli attacchi da crittogame e da fitofagi è legato a fattori biologici ed ambientali del tutto contingenti ed imprevedibili, per cui è impossibile stabilire a priori l'epoca ed il numero degli interventi; comunque la tempestiva individuazione della presenza del parassita anche attraverso la sintomatologia è alla base di una "razionale" tempestività della definizione del programma di difesa.

Le moderne tecniche di prevenzione e difesa fitosanitaria prevedono, in fase manutentiva, il ricorso alla "lotta integrata" e vale a dire l'impiego, oltre che dei mezzi chimici, anche di quelli fisici e agronomici, in quanto l'uso non corretto e smodato di sostanze chimiche (antiparassitari) crea notevoli problemi, quali la selezione di specie parassite resistenti, la riduzione, fino alla scomparsa, del controllo biologico naturale e l'inquinamento dell'ambiente oltre al conseguente inutile lievitare dei costi del trattamento.

La forma più semplice di lotta integrata è la "lotta guidata", la quale richiede il rispetto dei seguenti principi elementari: "soglia d'intervento", cioè l'inizio delle operazioni di difesa soltanto nel momento in cui il fitofago ha raggiunto una certa densità di popolazione; questo permette di limitare il numero degli interventi chimici solo a quelli indispensabili.

Questa metodologia consente di evitare tutti gli inconvenienti sopra elencati che si verificano con l'attuazione della difesa antiparassitaria col sistema comunemente in uso "a calendario" - "a tappeto".

Di conseguenza l'attuazione della nuova metodologia comporta l'accettazione di un certo danno "calcolato" sulla parte aerea della vegetazione, con conseguente lieve condizionamento dell'aspetto decorativo dei soggetti a dimora.

Scelta di prodotti selettivi, cioè di sostanze chimiche efficaci contro le specie dannose alla vegetazione e non letali a quelle utili, parassiti e predatori, evitando di eseguire gli interventi quando queste ultime specie sono più numerose e sensibili: ciò per la salvaguardia dell'equilibrio biologico.

Nel caso si verificassero anomalie vegetative provocate da carenze nutrizionali potranno essere somministrati al terreno o alla parte aerea delle piante fertilizzanti di soccorso, impiegando prodotti complessi e completi di microelementi.

La difesa fitosanitaria, di norma, va eseguita nei periodi coincidenti con le epoche di pieno rigoglio vegetativo (primaverile ed autunnale); nel periodo di riposo (invernale) vanno eseguiti gli interventi fitoiatrici tendenti all'eliminazione dei rami secchi traumatizzati ammalorati in conseguenza di evenienze climatiche o meccaniche. È opportuno, nei grossi tagli, l'uso di sostanze disinfettanti e cicatrizzanti.

Si dovrà curare l'oculata scelta dei presidi sanitari dando assoluta priorità a quei formulati dichiarati non tossici per l'uomo, gli animali e le piante.

Il presidi sanitari dovranno essere manipolati ed impiegati correttamente, adottando tutte le misure di sicurezza previste dal D.P.R. 3 agosto 1968, n. 1255 e ss.mm.ii..

Per ottenere i migliori risultati fitoterapici, le operazioni di lotta saranno eseguite con attrezzature idonee, distribuendo i prodotti in modo da ricoprire, bene ed uniformemente, tutte le parti della pianta e si eviterà di effettuarle in presenza di vento o se vi è minaccia di pioggia e nelle ore più calde della giornata.

3.11 Controllo e rinnovo dei tutori

I tutori devono essere mantenuti efficienti per le piante che ne siano provviste e posti in opera per quelle che ne necessitano con ispezioni da effettuare ogni 6 mesi; i sostegni e le legature non devono danneggiare i fusti e i rami delle piante.

Le legature devono essere fatte con gli specifici legacci in materiale plastico o corda di paglia palustre ed essere in numero sufficiente per ogni pianta; nel rifarle si deve cambiare la loro posizione in modo da essere certi di evitare incassature e ciò per le piante provviste di un solo tutore, per quelle a tre pali è sufficiente il rinnovo onde variare la circonferenza delle legature.

3.12 Ripristino della verticalità delle piante

Qualora, anche se per cause accidentali o per eventi atmosferici eccezionali (vento, grandine, neve, pioggia intensa, gelo, ecc.) o per danni arrecati da terzi, gli alberi o le piante venissero dissestate, mutilate, divelte o distrutte, si dovrà provvedere al loro riassetto verticale ed all'allontanamento dei rami delle piante abbattute o morte.

Speciale attenzione deve essere posta nell'intervento per l'immediato sgombero dei rami, tronchi e

quant'altro possa costituire intralcio alla circolazione ed alla viabilità pedonale.

In caso di piante stroncate è bene procedere all'estirpazione dal terreno della ceppaia e del relativo apparato radicale con successivo ripristino del terreno.

ART 4. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E LORO FORNITURA

4.1 Materiale ausiliario

Per materiale ausiliario s'intende tutto il materiale usato negli specifici lavori floro-vivaistici, di agricoltura e di giardinaggio (terra, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.) per la manutenzione delle piante o, comunque, occorrenti per la sistemazione delle stesse.

4.2 Terra vegetale e terricci speciali

La terra necessaria per le sistemazioni, per poter essere definita "vegetale", deve essere (salvo specifiche richieste) chimicamente neutra (cioè presentare un pH prossimo al valore 7), deve contenere nella giusta proporzione e sotto forma di sali solubili tutti gli elementi minerali indispensabili alla vita delle piante nonché, una sufficiente quantità di microrganismi e di sostanza organica (humus), deve essere esente da sali nocivi e da sostanze inquinanti e deve rientrare per composizione granulometrica nella categoria della "terra fine" in quanto miscuglio ben bilanciato e sciolto d'argilla, limo e sabbia (terreno di "medio impasto"). È generalmente considerato come terreno vegetale adatto per lavori di paesaggismo lo strato superficiale (circa 30 cm) di ogni normale terreno di campagna.

Non è ammessa nella terra vegetale la presenza di pietre (di cui saranno tuttavia tollerate minime quantità purché con diametro inferiore ai 40 mm), di tronchi, di radici, o di qualunque altro materiale dannoso per la crescita delle piante.

L'impresa dovrà procurarsi la terra vegetale soltanto presso ditte specializzate oppure da aree o luoghi di estrazione e raccolta precedentemente approvati dal DEC.

L'apporto di terra vegetale e dei terricci speciali non rientra negli oneri specifici della piantagione ma verrà pagato a parte sulla base di una misurazione a metro cubo: il prezzo relativo deve essere comprensivo della fornitura, del trasporto e dello spandimento.

4.3 Concimi minerali ed organici

Allo scopo di ottenere il miglior rendimento, l'impresa appaltatrice userà per la piantagione contemporaneamente concimi minerali ed organici.

I fertilizzanti minerali da impiegare devono essere di marca nota sul mercato, ed avere titolo dichiarato ed essere forniti nell'involucro originale di fabbrica. Il DEC si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime minerale (semplice, composto, complesso o completo) deve essere usato.

I fertilizzanti organici (letame maturo, residui organici di varia natura, ecc.) devono essere approvvigionati dall'impresa soltanto presso luoghi o fornitori preventivamente autorizzati dal DEC; poiché generalmente s'incontrano difficoltà nel reperire stallatico, possono essere convenientemente usati altri concimi organici industriali, purché siano forniti in sacchi sigillati riportanti le loro precise caratteristiche e comunque dovranno essere preventivamente autorizzati ed accettati dal DEC.

4.4 Torba

Salvo altre specifiche richieste, per le esigenze della sistemazione l'impresa dovrà fornire torba della migliore qualità del tipo "biondo" (colore marrone chiaro-giallastro), acida, poco decomposta, formata in prevalenza di Sphagnum o di Eriophorum, e confezionata in balle compresse e sigillate di 0,16 mc circa.

4.5 Fitofarmaci

I fitofarmaci da usare (anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti, mastice per dendrochirurgia, ecc.) devono essere scelti adeguatamente rispetto alle esigenze e alle fisiopatie (attacchi d'organismi animali o vegetali, di batteri, di virus, ecc.) che le piante presentano, ed essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione delle specifiche caratteristiche e classe di tossicità.

Le applicazioni devono essere concordate con il DEC.

4.6 Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Nel caso di sostituzione di pali di sostegno, l'impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per diametro ed altezza alle dimensioni delle piante che devono essere trattate.

I tutori dovranno preferibilmente essere di legno di castagno, diritti, scortecciati e, se destinati ad essere confitti nel terreno, appuntiti dalla estremità di maggiore spessore. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa mediante bruciatura superficiale o impregnamento con appositi prodotti preventivamente approvati dal DEC.

In alternativa, su autorizzazione del DEC, si potrà fare uso anche di pali di legno industrialmente

pre impregnati di sostanze imputrescibili attualmente reperibili in commercio.

Analoghe caratteristiche d'imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione del DEC, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda d'acciaio muniti di tendifilo.

Le legature per rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro). Per evitare danni alla corteccia, è indispensabile interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

4.7 Materiale vivaistico

Per "materiale vivaistico" s'intende tutto il complesso delle piante (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrenti per l'esecuzione del lavoro.

Il "materiale vivaistico" può provenire da qualsiasi vivaio, sia di proprietà dell'impresa sia d'altre aziende, purché l'impresa ne dichiari la provenienza e questa sia accettata dal DEC.

Il DEC si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza delle piante allo scopo di scegliere quelle di migliore aspetto e portamento; si riserva quindi anche la facoltà di scartare quelle con portamento stentato, irregolare o difettoso, con massa fogliare insufficiente o che, a qualsiasi titolo, non ritenga adatte alla sistemazione da realizzare.

Sotto la sua piena responsabilità, l'impresa dovrà pertanto fornire piante coltivate esclusivamente per scopo decorativo oppure, se non provenienti da un vivaio, di particolare valore estetico, esenti malattie, parassiti e deformazioni, e corrispondenti per genere, specie, cultivar e caratteristiche dimensionali a quanto rimosso.

Tutte le piante da fornire devono essere etichettate per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie (meglio se di sostanza plastica) sui quali sia stato riportato, in modo leggibile e indelebile, il nome botanico (genere, specie, cultivar o varietà) del gruppo a cui si riferiscono.

La parte aerea della pianta deve avere portamento e forma regolari, presentare uno sviluppo robusto, non "filato" o che dimostri una crescita troppo rapida o stentata (per eccessiva densità di coltura in vivaio, per terreno troppo irrigato, per sovrabbondante concimazione, ecc.).

Per quanto riguarda il trasporto del "materiale vivaistico", l'impresa deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché, le piante arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, effettuandone il trasferimento con autocarri o vagoni coperti da teloni e dislocandole in modo tale che rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi a causa dei sobbalzi o per il peso delle essenze sovrastanti. "tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) deve essere il più breve possibile.

L'impresa è tenuta a dare al DEC, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante saranno consegnate presso il presidio.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante devono essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno non strettamente necessario. In particolare l'impresa curerà che le zolle delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora siano tempestivamente coperte con adatto materiale mantenuto sempre umido per impedire che il vento e il sole possano essiccarle.

A tutte le piante dovrà comunque essere assicurata la miglior cura da parte di personale specializzato, bagnandole quanto necessario, fino al momento della piantagione.

ART. 5 - LOCALIZZAZIONE E CONSISTENZA GENERALE DELLE SEDI AZIENDALI

Il servizio sarà effettuato presso le sotto elencati sedi della ASL Roma 3:

- DISTRETTO SANITARIO COMUNE FIUMICINO;
- DISTRETTO SANITARIO MUNICIPIO X;
- il PRESIDIO OSPEDALIERO "G. B. Grassi" e "C.P.O";
- DISTRETTO SANITARIO MUNICIPIO XI e MUNICIPIO XII.

Sede	Aree	
	Verdi (mq)	Carrabili (mq)
Via Aurelia Km 30,600 - Palidoro / Fiumicino	1000,00	
Via della Pineta di Fregene n. 77 - Fregene / Fiumicino	1644,00	
Via Coni Zugna n. 169 - Fiumicino	1041,00	2120,00
L.go dello Spinarello n. 12 - Fiumicino	1180,00	
Via degli Orti n. 10 - Fiumicino	850,00	
Via G. Giorgis n.56 - Fiumicino	67,00	1000,00
Via Paolini n. 34 - Ostia / Roma	20,00	
Via Casal Bernocchi n. 73 - Acilia / Roma	31,00	
Via dei Romagnoli n. 781 / Via delle Saline n. 2 - Ostia Antica / Roma	1655,00	
Lungomare Toscanelli n. 230 - S. Agostino - Ostia / Roma	50,00	836,00
Via delle Quinqueremi 112 - Ostia / Roma	250,00	
Via di Saponara angolo Via Bocchi - Acilia / Roma	4000,00	
Viale Vega n. 3 CPO - Ostia / Roma	1930,00	1850,00
Via Passeroni n. 28 - Osp. G.B. Grassi - Ostia / Roma	48560,00	7000,00
Via A. Cozza (Via delle Sirene n. 73) - Ostia / Roma	10,00	
Via Portuense n. 571 - Roma	140,00	160,00
Via Portuense n. 1397 (Ponte Galeria) - Roma	975,00	842,00
Via dell'Imbrecciato n. 71/B - Roma	100,00	330,00
L.go Quadrelli n. 5 - Roma	720,00	
Via della Consolata n. 52 - Roma	250,00	500,00
Via Colautti n. 30 - Roma	1290,00	600,00
Via Vaiano n. 53 - Roma	156,00	400,00
Via Catacombe di Generosa - Roma	3000,00	
Via Giovanni Volpato 18 - Roma	150	

ALLEGATO 1A - ELENCO PREZZI A BASE DI GARA

- Fonte "Tariffa dei prezzi 2020 Regione Lazio" Deliberazione Giunta Regionale del 4 dicembre 2020, n. 955;
- le voci di seguito riportate sono indicative e non esaustive.

<i>codice</i>	<i>descrizione</i>	<i>unità</i>	<i>prezzo unitario</i>
C 1.01.01	Decespugliamento di vegetazione arbustivo-erbacea di tipo infestante, eseguito a regola d'arte con idonei mezzi meccanici, senza l'asportazione degli apparati radicali, compresa l'asportazione del materiale di risulta e trasporto in discarica o altro luogo indicato	mq	€ 0,68
C 1.02.01.a.	Terreno di coltivo privo di infestanti, residui vegetali e litoidi, con contenuto minimo in sostanza organica del 2%, compresa fornitura, trasporto, messa in opera, stesa, modellazione, compattatura: · a mano	mc	€ 35,23
C 1.02.12	Vangatura manuale alla profondità di cm. 0,20 con eliminazione dei residui vegetali e non, comprensivo della raccolta, carico, trasporto e smaltimento a discarica.	mq	€ 2,55
C 1.02.16	Rastrellatura manuale del terreno a rifinire la superficie lavorata con raccolta, carico, trasporto e smaltimento a discarica dei residui grossolani vegetali e non.	mq	€ 0,17
C 1.11.01	Concimazione di fondo con concimi ternari granulari distribuiti uniformemente, distribuendo mediamente grammi 60 di concime con titolo 10.10.10 o equivalente, escluso l'interramento	mq	€ 0,07
C 1.11.04	Diserbo chimico integrale, con distribuzione in soluzione per irrorazione, selettivo o totalitario	mq	€ 0,04
C 1.10.06	Potatura di contenimento di arbusti e alberature (di altezza inferiore a <u>m 3,00</u>), secondo la forma campione stabilita dalla D.L. comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzi necessari, disinfezione con idonee sostanze dei tagli eseguiti con diametro superiore a 5 cm., raccolta e trasporto del materiale di risulta a pubblica discarica compreso l'onere per lo smaltimento.	cad	€ 35,79
C 1.10.17	Spollonatura al piede di essenze arboree varie, con taglio al colletto di polloni e ricacci in formelle stradali, intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzi necessari, raccolta e trasporto del materiale di risulta a pubblica discarica compreso l'onere per lo smaltimento.	cad	€ 20,00
C 1.10.15	Potatura di siepi sui tre lati in forma obbligatoria. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzi necessari, raccolta e trasporto del materiale di risulta a pubblica discarica compreso l'onere per lo smaltimento.	mq	€ 0,68
C 1.07.1.a.	Spazzamento annuale di superficie pavimentata o realizzata in brecciolino, ghiaione, sabbione, graniglia o terra battuta, eseguita manualmente con uso di scope, rastrello, ecc. compreso l'asporto di erbe infestanti, trasporto e smaltimento dei rifiuti. · eseguito una volta alla settimana	mq	€ (esecuzione una volta/10gg → 10,23*0,7) 7,16
C 1.08.3.d. C 1.08.3.e.	Taglio di tappeto erboso con tosaerba a lama rotante, raccolta del materiale di risulta e trasporto a discarica compreso l'onere per lo smaltimento. · superfici continue da 1000 a 2000 mq · superfici continue oltre 2000 mq	mq	€ 0,10 0,07

ALLEGATO 1B - STIMA QUANTITA' PER LE SINGOLE LAVORAZIONI

<i>codice</i>	<i>descrizione</i>	<i>periodicità del Servizio</i>	<i>unità</i>	<i>quantità</i>
C 1.01.01	Decespugliamento di vegetazione arbustivo-erbacea di tipo infestante, eseguito a regola d'arte con idonei mezzi meccanici, senza l'asportazione degli apparati radicali, compresa l'asportazione del materiale di risulta e trasporto in discarica o altro luogo indicato	1	mq	2500,00
C 1.02.01	Terreno di coltivo privo di infestanti, residui vegetali e litoidi, con contenuto minimo in sostanza organica del 2%, compresa stesa, modellazione, compattatura, esclusa fornitura:	1	mc	50,00
C 1.02.12	Vangatura manuale alla profondità di cm. 0,20 con eliminazione dei residui vegetali e non, comprensivo della raccolta, carico, trasporto e smaltimento a discarica.	2	mq	2000,00
C 1.02.16	Rastrellatura manuale del terreno a rifinire la superficie lavorata con raccolta, carico, trasporto e smaltimento a discarica dei residui grossolani vegetali e non.	2	mq	20000,00
C 1.11.01	Concimazione di fondo con concimi ternari granulari distribuiti uniformemente, distribuendo mediamente grammi 60 di concime con titolo 10.10.10 o equivalente, escluso l'interramento	2	mq	20000,00
C 1.11.04	Diserbo chimico integrale, con distribuzione in soluzione per irrorazione, selettivo o totalitario	2	mq	12500,00
C 1.10.06	Potatura di contenimento di arbusti e alberature (<u>di altezza inferiore a m 3.00</u>), secondo la forma campione stabilita dalla D.L. comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzi necessari, disinfezione con idonee sostanze dei tagli eseguiti con diametro superiore a 5 cm., raccolta e trasporto del materiale di risulta a pubblica discarica compreso l'onere per lo smaltimento.	1	cad	200,00
C 1.10.17	Spollonatura al piede di essenze arboree varie, con taglio al colletto di polloni e ricacci in formelle stradali, intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzi necessari, raccolta e trasporto del materiale di risulta a pubblica discarica compreso l'onere per lo smaltimento.	1	cad	100,00
C 1.10.15	Potatura di siepi sui tre lati in forma obbligata. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzi necessari, raccolta e trasporto del materiale di risulta a pubblica discarica compreso l'onere per lo smaltimento.	1	mq	5000,00
C 1.07.1	Spazzamento annuale di superficie pavimentata o realizzata in brecciolino, ghiaione, sabbione, graniglia o terra battuta, eseguita manualmente con uso di scope, rastrello, ecc. compreso l'asporto di erbe infestanti, trasporto e smaltimento dei rifiuti. (<i>ogni 10 giorni</i>)	1	mq	5041,00
C 1.08.3	Taglio di tappeto erboso con tosaerba a lama rotante, raccolta del materiale di risulta e trasporto a discarica compreso l'onere per lo smaltimento.	24	mq	34010,50